



Medicina

Rinite allergica, disturbo serio per 1 italiano su 2. Produttività in calo

Colpisce 6,5 milioni di italiani. Il 14% riferisce di aver perso dei giorni di lavorativa, un problema che costa più di 7 miliardi di euro l'anno



21 aprile 2016



La rinite allergica può costituire un problema per la produttività dei lavoratori

TORMENTA chi lavora all'aria aperta e chi passa ore alla scrivania davanti al pc. E' la **rinite allergica** uno dei nemici della produttività da temere. Naso che cola, congestione, occhi arrossati e starnuti sono un guaio anche per il Pil, assicurano gli esperti. Un'indagine condotta da Gfk Eurisko presentata oggi a Milano, quantifica l'impatto della patologia sulla vita lavorativa degli oltre 6,5 milioni di italiani - il 12,5% della popolazione - dichiarano di soffrirne. Ma nonostante quasi 8 su 10 considerino il disturbo molto o estremamente fastidioso e uno su 2 molto o estremamente serio, all'atto pratico oltre la metà dei pazienti non segue sempre correttamente la terapia prescritta.

Giornate di lavoro perse. La questione è un problema sul lavoro. Il 14% riferisce di essersi assentato dall'ufficio a causa della rinite e "all'assenteismo si affianca anche un altro fenomeno, il 'presenteismo' - spiega Stefania Fregosi, direttore delle Ricerche quantitative del Dipartimento Healthcare di Gfk Eurisko - .I pazienti intervistati ci raccontano di non essere riusciti a dare il massimo nel lavoro o nello studio per 7,8 giorni in media nell'ultimo mese". Mettendo in conto tutti questi fattori, in termini socio-economici la letteratura scientifica registra che la rinite e le patologie ad essa correlate costano ben **7,3 miliardi di euro l'anno** solo in Italia e l'impatto complessivo della perdita di produttività legata al disturbo risulta maggiore rispetto a quello di asma, malattie coronariche, diabete, ipertensione e malattie respiratorie sommate tra loro.


FOTO Allergie, come rispondere al mal di primavera

Difficoltà a stare all'aria aperta. In generale, fra le attività compromesse il 40% degli intervistati segnala la difficoltà a stare all'aria aperta, il 24% l'attività fisica, il 32% dichiara che i sintomi rendono impossibile dormire bene. E le notti difficili insidiano la performance diurne e pesano così soprattutto su chi ha un impiego che richiede particolare concentrazione (per esempio i conducenti di mezzi di trasporto). **Giorgio Walter Canonica**, presidente della Società italiana di allergologia, asma e immunologia clinica (Siaaic), definisce la rinite allergica un nemico sottovalutato. "Oggi - fa notare - il Ssn non rimborsa tutti i farmaci. Per esempio gli steroidi nasali non sono in fascia A, se non in

Toscana". E le persone molte volte "non arrivano neanche all'identificazione della causa della loro allergia, e ancora più spesso non si curano adeguatamente".

Un problema in futuro. Eppure la questione dovrebbe essere affrontata perché rischia di peggiorare. "I dati dovrebbero preoccupare, se le proiezioni al 2020 prevedono che sarà allergico addirittura un adolescente su 2. Un impatto enorme, anche da un punto di vista socio-economico,

▼ PUBBLICITÀ ▼


in termini di produttività persa, di giorni di lavoro o di studio bruciati. Basti pensare che in Svezia è stato calcolato che, se si riuscisse a risparmiare un giorno all'anno per ogni paziente con rinite allergica, si guadagnerebbero 528 milioni di euro".



Mi piace Placato a 2.644.083 persone.

GUARDA ANCHE

DA TABOOLA

Antonella Clerici abbandona la diretta: "Non sono mai stata così male"

Germania, cedono i paracadute: le jeep militari precipitano al suolo

Vasco: 'La malattia esperienza forte, mi sono dato una ridimensionata'

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA